

Grano duro, il prezzo massimo balza a 290 euro alla tonnellata



31 ottobre 2019

I **prezzi all'ingrosso del grano duro fino nazionale al Sud** fanno un vero e proprio balzo di ben **10 euro** alla tonnellata e raggiungo ieri - 30 ottobre 2019 – i **290 euro alla tonnellata** sui massimi alla **Borsa merci di Foggia**, dopo una seduta di attesa, quella del 23 ottobre, che era però seguita a ben quattro sedute consecutive con il segno positivo, che avevano fruttato incrementi complessivi di **20 euro** alla tonnellata. Ieri invece le contrattazioni sono tornate al **dato reale** del mercato, quello della **oggettiva scarsità di materia prima**. Non a caso, per rintracciare quota 290 euro alla tonnellata bisogna risalire alla seduta del 21 ottobre 2015. E i prezzi di Foggia in sei sedute sono cresciuti di ben 30 euro alla tonnellata.

Ismea al contempo registra sui **mercati all'origine** prezzi al **rialzo** su molte piazze del Sud: **Foggia** (+15 euro in due settimane), **Napoli** (+8,5 euro sul prezzo medio in due settimane), **Catania** e **Palermo** (+5 euro). Invece Bari non presenta una nuova rilevazione sulla settimana precedente, mentre sono **stabili** i valori sia a **Matera** che a **Campobasso**. In questa fase di mercato si tengono su **valori superiori** alla **Borsa merci di Foggia** i prezzi in campagna di **Napoli**.

La **Borsa merci di Bari**, il 29 ottobre, vede prezzi **in aumento** per il cereale pastificabile nazionale sull'ultima seduta del 22 ottobre di **3 euro** alla tonnellata. In **crescita** di **8 euro** alla tonnellata i grani duri **Spagnolo** e **Canadese** di prima qualità, con quest'ultimo che rinnova la **massima quotazione** di stagione con ben **296 euro** alla tonnellata.

Prezzi all'ingrosso a Foggia

Il grano duro fino nazionale **mietitura 2019**, **proteine minime 12%** e **peso specifico 80 chilogrammi** ogni 100 litri, ha visto ieri, **30 ottobre 2019**, la sua diciassettesima seduta di stagione alla Borsa merci della Camera di commercio di Foggia. E l'**Osservatorio prezzi** ha riscontrato un **incremento** di **10 euro** sulle quotazioni di questo raccolto dello scorso 23 ottobre, pervenendo a **285 euro** alla tonnellata di **prezzo minimo** e **290 di massimo** alle condizioni "**franco partenza luogo di stoccaggio**".

Tali prezzi sono **maggiori** di **18 euro** alla tonnellata rispetto alla seduta del **9 ottobre** e di **35 euro** sovrastanti quella del **31 luglio 2019**. Ma i 290 euro spuntati ieri superano di ben **68 euro** i valori del **31 ottobre 2018**, attestati a 222 euro sui massimi, il **30,64% in più**.

Il cereale pastificabile raggiunge così la sua **maggiore quotazione** degli **ultimi quattro anni** e **due settimane**. Infatti, per avere un prezzo massimo a Foggia identico alla quotazione attuale, occorre tornare alla seduta del 14 ottobre 2015, quando, in fase discendente, il cereale toccò per l'ultima volta i 290 euro sui massimi e i 285 euro sui minimi.

I valori conseguiti con i **rialzi di stagione** compresi dal **26 giugno** a **ieri** si attestano complessivamente a **60 euro** sopra quelli del **19 giugno**, data dell'esordio di stagione commerciale. E sono prezzi che superano di **42 euro** quelli di **fine campagna commerciale** del 29 maggio 2019: attestati a 243,00 euro alla tonnellata sui minimi e 248,00 sui massimi.

Rispetto alla sedicesima seduta, si presenta invece **stabile**, sia sui valori massimi che su quelli minimi, il **grano duro biologico**, che si conferma ieri a Foggia a **420,00 euro** alla tonnellata sui **minimi** e **430,00** sui **massimi**. In questo caso valori superiori di 30 e 35 euro a quelli dell'ultima quotazione della mietitura 2018, che aveva chiuso il 29 maggio scorso con 390 euro a tonnellata sui minimi e 395 sui massimi. Curiosità: in un anno, dal 24 ottobre 2018, il progresso del prezzo del grano duro bio è stato di ben 65 euro, il 17,80% in più.

Borsa merci di Bari

Il **29 ottobre 2019** alla Borsa merci di Bari, il prezzo del grano duro fino nazionale - **peso specifico 79 chilogrammi** ogni 100 litri e **proteine minime 13%** - si è attestato a **280 euro** alla tonnellata sui **minimi** e a **285 euro** sui **massimi**, in **rialzo di 3 euro** sulla **seduta precedente** del 22 ottobre e di **19 euro** alla tonnellata rispetto alla seduta del **27 agosto** scorso. Dal 30 luglio 2019 l'aumento registrato su questa piazza è di **20 euro**.

Cereali esteri: il grano duro **Spagnolo**, con **proteine al 13%**, è alla sua quattordicesima quotazione e dopo che il primo ottobre si era portato a 270-275, grazie ad un incremento di ben 10 euro alla tonnellata, ora approda a **290 euro** alla tonnellata sui **minimi** e **295** sui **massimi**, crescendo di **altri 8 euro** alla tonnellata sulla quotazione del 22 ottobre. Rispetto al **3 settembre scorso**, il cereale iberico ha guadagnato **27 euro alla tonnellata**.

Intanto, il grano duro **Canadese** di **prima qualità**, con **proteine minime al 15%** - che cresce di altri **8 euro** alla tonnellata, portandosi a **294 euro** alla tonnellata sui **minimi** ed a **296 euro** sui **massimi** - resta insidiato sui massimi da quello iberico. Il Canadese, giunto alla sua **settima seduta al rialzo**, cresce complessivamente di **42 euro** alla tonnellata dall'ultimo ribasso, rinnovando ulteriormente la sua massima quotazione del 2019.

Prezzi all'origine: tutte le piazze del Mezzogiorno d'Italia

Foggia

A Foggia alle condizioni di "**franco azienda**", Ismea ha rilevato **ieri - 30 ottobre 2019** - il grano duro fino nazionale a **283 euro** alla tonnellata sui valori **minimi** e **288** sui **massimi**, prezzi **in crescita** di **15 euro** a tonnellata sul 16 ottobre 2019, ma in rialzo rispetto al 28 agosto di 33 euro a tonnellata. Il cereale pastificabile su questa piazza secondo Ismea ha **guadagnato** ben **43 euro** a tonnellata sui prezzi del 31 luglio 2019.

Napoli

A Napoli i prezzi del grano duro pastificabile alle condizioni "**franco magazzino arrivo**" rilevati da Ismea il **29 ottobre** risultano **in crescita** sui valori registrati il 15 ottobre 2019 dall'Istituto di **12 euro** sui **minimi** e di **5 euro** sui **massimi**, raggiungono rispettivamente i **297 euro** sui **minimi** ed i **300** sui **massimi**. A Napoli la **crescita** dei prezzi dal 20 agosto al 15 ottobre è pari a **27 euro** sui **minimi** e **28 euro** sui **massimi**.

Matera

A Matera, alle condizioni di "**franco azienda**" Ismea rileva il grano duro fino nazionale il **28 ottobre 2019** a **265 euro** alla tonnellata sui valori **minimi** e **275** sui **massimi**. Tali valori risultano **stabili** rispetto a quelli registrati dall'Istituto il 21 ottobre. Il **29 luglio scorso** il cereale pastificabile era attestato a 243 euro alla tonnellata sui minimi e 246 sui massimi; da allora l'**incremento** del prezzo è stato di **29 euro** alla tonnellata sui **massimi** e di **22 euro** a tonnellata sui **minimi**.

Sicilia

Sulle piazze di **Palermo** e **Catania** i prezzi del grano duro fino rilevati da Ismea **22 ottobre** scorso alle condizioni "**franco azienda**" hanno raggiunto i **253 euro** sui **minimi** e i **258** sui **massimi** e in entrambi i casi risultano **in crescita** di **5 euro** alla tonnellata sulle precedenti rilevazioni dell'Istituto effettuate il 15 ottobre. Con questi valori le due piazze siciliane presentano **prezzi maggiori** di **43 euro a tonnellata** sulle rilevazioni dell'Istituto effettuate il **20 agosto**.

Bari

All'origine Ismea rileva a Bari il **21 ottobre 2019** il frumento duro fino nazionale alle condizioni "**franco azienda**" a **277 euro** alla tonnellata sui **minimi** e **282 euro** di prezzo **massimo**, in **crescita** sulla rilevazione precedente del 14 ottobre di **5 euro** sia sui minimi che sui massimi. Tali valori sono superiori a quelli rilevati

dall'istituto il 26 agosto 2019 di 20 euro - sia sui minimi che sui massimi - quando il cereale stazionava a 257-262 euro a tonnellata.

Campobasso

A Campobasso il **21 ottobre 2019** Ismea ha rilevato il prezzo del grano duro fino alle condizioni "**franco azienda**" a **236,20 euro** alla tonnellata sui **minimi** e **242,30** sui **massimi**, valori **stabili** sulla precedente rilevazione del 14 ottobre scorso. I prezzi del 21 ottobre appaiono così lievemente in discesa sui minimi rispetto al 29 luglio - quando Ismea rilevava 236,50 euro la tonnellata - e in rialzo di 80 centesimi sui massimi raggiunti in quella data, pari a 241,50 euro.